

## **Ordine del giorno: Gestione servizio idrico**

**Visti** gli esiti referendari 12 e 13 giugno 2011 che hanno di fatto sancito l'annullamento della remunerazione del capitale investito;

**Considerate** le sentenze di conferma da parte della Corte Costituzionale e del Consiglio di Stato che hanno reso immediatamente applicabili gli esiti del referendum;

**Viste** le successive sentenze a favore di utenti e cittadini da parte del TAR Toscana e del giudice pace Arezzo, in aggiunta a quelle già prodotte in altre regioni;

**Visto** il Ricorso presentato al TAR della Lombardia dal Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua e da Federconsumatori contro quanto ha deciso la suddetta Agenzia con la Deliberazione n° 585 del 28 dicembre 2012, che fissa i criteri per la tariffa transitoria, valida fino a tutto il 2013;

**Considerato** che la volontà popolare indica una direzione di gestione pubblica della risorsa idrica e che tale percorso di ripubblicizzazione necessita di una maggiore trasparenza e partecipazione popolare agli atti delle attuali aziende di gestione;

**Visto** che gli esiti referendari sono rimasti del tutto inapplicati anche per l'Ambito Territoriale gestito da Acque SPA, del quale il Comune di Pisa fa parte e della quale società con il 12,27%, tramite Gea SPA, è di fatto uno dei maggiori azionisti pubblici dell'azienda di gestione delle acque Acque Spa;

### **Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta per l'anno 2014**

- ad acquisire da Acque Spa tutte le informazioni relative ai mutui contratti con le banche, comprese le relative condizioni e clausole, quindi a riferire in consiglio comunale e a mettere a disposizione dei consiglieri gli atti acquisiti.

- a farsi garante presso Acque Spa della tutela dei cittadini e delle cittadine che hanno aderito, facendosi carico della richiesta di osservanza della volontà popolare espressa tramite il referendum del 2011, alla campagna di obbedienza civile, in primo luogo attraverso l'interruzione delle procedure di sollecito di pagamento attuate dal Gestore, e a riferire al Consiglio le garanzie ottenute da Acque Spa.

- a farsi garante del diritto di accesso all'acqua potabile nonché di una moratoria dei distacchi, considerata la situazione di difficoltà economica che numerose famiglie si trovano ad affrontare a causa della crisi economica; in particolare prescrivendo l'obbligo per il Gestore Acque spa del rispetto del diritto al minimo vitale anche nei casi di morosità, così come previsto anche dalle Nazioni Unite che hanno dichiarato il diritto all'acqua un diritto umano universale e fondamentale, legato alla dignità della persona.

### **Il Consiglio si impegna**

per l'anno 2014 ad istruire l'istituzione di una Consulta comunale dell'acqua , quale luogo di confronto tra azienda di gestione, istituzioni, il Comitato Acqua Bene Comune Pisa, e le associazioni, individuandone i compiti e le modalità di azione per promuovere nel lungo periodo una reale partecipazione della cittadinanza nella ricerca delle migliori soluzioni per dare attuazione alla volontà popolare ed affermare un diritto che deve essere tradotto in strumenti reali, concreti, trasparenza delle informazioni, accesso ai dati, processi di consultazione.

Marco Ricci, una città in comune-prc

Francesco Auletta, una città in comune-prc